Il rammarico di Sechi: il no a questa gestione

Il prorettore: il vertice non merita questo giudizio. Pascolo: le promesse devono essere rispettate

Il prorettore Leonardo Sechi, esce di scena dalla competizione elettorale con un unico rammarico: «Questo risultato si identifica come un giudizio negativo sulla gestione in corso e questo mi dispiace perché il vertice non se lo merita». Sono parole pesanti quelle che ha espresso Sechi a proclamazione a rettore di Alberto Felice De Toni, avvenuta.

«La comunità accademica ha giudicato in democrazia» ha affermato Sechi riconoscendo che si è trattato di un risultato evidente, tant'è che è stato uno dei primi a congratularsi con il neoeletto mettendosi a sua disposizione. Questo per i prossimi mesi, perché il docente di Medicina ha aggiunto: «Per quanto mi riguarda torno molto volentieri a fare il clinico e ricerca tra i pazienti e gli studenti. È stata una bellissima esperienza».

Altrettanto sportivamente ha commentato la vittoria di De Toni l'altro sfidante, il direttore del Cirf (Centro interdipartimentale di ricerca sulla cultura e la lingua del Friuli), Paolo Pascolo, il quale ha sentenziato: «L'aspetto interessante di questa campagna elettorale è stato che, alla fine, la mia presenza è servita per dire che l'autonomia è un bene non negoziabile». Secondo Pascolo, infatti, senza il suo programma, l'unico che bocciava apertamente le federazioni tra atenei, il dibattito non avrebbe chiamato in causa i principi della volontà popolare sanciti dalla legge istitutiva dell'ateneo friulano. «Considerato che ricopro la carica di direttore del Cirf - ha avvertito Pascolo - è come se fossi un generale dei gesuiti, De Toni dovrà stare attento a mantenere quanto ha dichiarato».

Tutto questo è andato in scena, ieri sera, a palazzo Florio, mentre i tappi delle bottiglie volavano in aria tra strette di mano, congratulazioni e l'evidente soddisfazione di De Toni. Ripetuti i brindisi come pure le pacche sulle spalle per chiudere una giornata indimenticabile non solo per chi ha vinto, ma anche per chi ha perso. Si è chiusa l'elezione dell'ottavo rettore dell'ateneo friulano. Ora tocca a De Toni traghettare l'università fuori dalla crisi economica in un Friuli che non dimentica gli sforzi compiuti per avere un'università autonoma dove mandare a studiare i figli. *(g.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'abbraccio tra vincitore e sfidante: Alberto Felice De Toni e Leonardo Sechi